

MUSICA

MOZART

3 C

DON GIOVANNI

Ricerca di Benedetta Boscaro, Federico Sarto, Xhejdi Merkoqi e Edoardo Fattore

INTRODUZIONE

“Don Giovanni” è un’opera lirica in due atti in lingua italiana di Wolfgang Amadeus Mozart.

La prima rappresentazione è avvenuta a Praga nel 1787.

Quest’opera è considerata, non solo uno dei capolavori di Mozart, ma anche della musica e della cultura dell’epoca.



I PERSONAGGI

DON GIOVANNI: coraggioso, audace e incosciente. Non rispetta le leggi, ma soprattutto è donnaiolo.

LEPORELLO: disponibile e obbediente, è il servo di Don Giovanni.

DON OTTAVIO: onorevole ed è il fidanzato di Donna Anna.

DONNA ANNA: quasi violentata da Don Giovanni.

IL COMMENDATORE: il padre di Donna Anna.

DONNA ELVIRA: dama di Burgos, abbandonata da Don Giovanni.

MASETTO e ZERLINA: promessi sposi.



LA TRAMA

Don Giovanni è un nobile cavaliere con una passione sfrenata per le donne. Pur di conquistarle, ricorre a qualsiasi mezzo, compreso l'inganno e la menzogna. Nelle sue imprese coinvolge anche il suo servitore Leporello, il quale è ormai abituato alle follie del suo padrone. La povera Donna Elvira, da lui sedotta e abbandonata, spera ancora di fargli cambiare idea; Donna Anna, invece, vuole vendetta: Don Giovanni ha tentato di violentarla e le ha anche ucciso il padre.

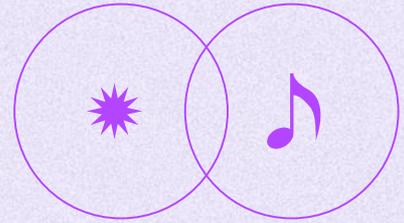


Don Giovanni intanto si mette a corteggiare la contadina Zerlina, suscitando la gelosia di Masetto, il suo promesso sposo. Si innamora anche della cameriera di Donna Elvira, e per conquistarla mette in atto l'ennesimo inganno: si scambia gli abiti con Leporello. A causa di questo scambio di vestiti, Masetto, Zerlina, Donna Elvira, Donna Anna e Don Ottavio (fidanzato di Donna Anna), vedendo Leporello, lo scambiano per Don Giovanni e lo vogliono uccidere; ma lui riesce a fuggire.



Leporello e Don Giovanni si ritrovano al cimitero, proprio vicino alla tomba del Commendatore, il padre di Donna Anna. Don Giovanni sfida la sua statua e la invita anche a cena. La statua accetta, e quella sera stessa si presenta a casa di Don Giovanni: gli chiede più volte di pentirsi, ma lui risponde sempre di no. Allora una grande voragine di fuoco si apre sotto i suoi piedi, e Don Giovanni precipita all'Inferno.





MOZART

LA SUA VITA TRA IL
1769 E IL 1773





MOZART IN ITALIA



Dal 1769 al 1773 Wolfgang effettuò con il padre tre viaggi in Italia, durante i quali suonò e ascoltò musica nelle varie città.



PRIMO VIAGGIO

1769-1771



SECONDO VIAGGIO

1771



TERZO VIAGGIO

1772-1773



LA LINEA NERA E' IL VIAGGIO DI ANDATA, IN ITALIA (DA SALISBURGO) TRA IL 1769 E IL 1773

LA LINEA VERDE SONO LE DEVIAZIONI.

LA FAMIGLIA MOZART



I MOZART GIUNSERO A VENEZIA L'11 FEBBRAIO 1771, DURANTE IL CARNEVALE, E VI RIMASERO FINO AL 12 MARZO. ESSI FURONO OSPITI DELLA FAMIGLIA WIDER



01

IL PRIMO VIAGGIO

1769-1771





LE 11 TAPPE



- Dicembre 1769: Egno, Rovereto e Verona
- Gennaio 1770: Mantova, Cremona e Milano
- Marzo 1770: Lodi, Parma, Bologna e Firenze
- Aprile 1770: Roma
- Maggio 1770: Napoli, Pompei Ercolano e Caserta
- Giugno 1770: Roma
- Luglio 1770: Bologna, Pesaro, Rimini ...
- Ottobre 1770: Milano
- Gennaio 1771: Torino, Milano e Firenze
- Febbraio 1771: Verona, Vicenza, Padova ...
- Marzo 1771: Salisburgo, Verona, Rovereto...



LE TAPPE PRINCIPALI



BOLOGNA

Uno dei viaggi più importanti, si svolse in due riprese ossia a marzo e ottobre.



FIRENZE

Dove lui e la sua famiglia ottennero un'udienza a Palazzo Pitti.



ROMA

Questo periodo fu molto produttivo per Wolfgang poichè scrisse molte opere.



MILANO

I soggiorni milanesi sono diventati tra i più importanti per la sua esperienza formativa.





**“PIETRE PARLANTI”
SI TROVANO A
ROMA E
RACCONTANO LA
STORIA DI MOZART**

WOLFGANG AMADEUS MOZART
NELLA CASA CHE QUI SORGEVA
TRASCORSE IL SUO SOGGIORNO ROMANO
QUATTORDICENNE VI COMPOSE
SINFONIA OP.81 IN RE MAGGIORE, ARIE OP.82,83
QUI TRASCRISSE IL MISERERE DI G. ALLEGRI
PER QUESTO FU INSIGNITO DELLO SPERON D'ORO
IL APRILE-8 MAGGIO 26 GIUGNO-10 LUGLIO 1770

LA CITTA' DI ROMA
E' IL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI 1996

NAPOLI

Capitale europea della musica. Qua Mozart visse in contatto con il teatro dell'opera della città



VERONA

In questa città divenne il protagonista di due importanti esibizioni.





IL SECONDO VIAGGIO

02

1771



Nel 1771 Leopold (il padre) e Mozart partirono ancora una volta per Milano, dove giunsero il 21 agosto. Wolfgang doveva comporre la serenata per le nozze dell'Arciduca Ferdinando d'Asburgo-Este e dalla principessa Maria Beatrice D'Este.





03

IL TERZO VIAGGIO

1772-1773



Il terzo e ultimo viaggio in Italia durò dall'ottobre del 1772 fino al marzo del 1773, periodo in cui di rilievo è la composizione e la rappresentazione dell'opera Lucio Silla a Milano. Dopo un iniziale insuccesso, questa opera seria divenne ancor più rappresentata e apprezzata della precedente e applaudita Mitridate, re di Ponto



LUCIO SILLA
DRAMMA PER MUSICA
DA RAPPRESENTARSI
NEL REGIO-DUCAL TEATRO
DI MILANO
Nel Carnevale dell'anno 1773.
DEDICATO
ALLE LL. AA. RR.
IL SERENISSIMO ARCIDUCA
FERDINANDO
*Principe Reale d'Ungheria, e Romania, Arciduca d'Austria,
Duca di Borgogna, e di Lorena ecc. - Capitano Generale
Longo-Tirone, Governatore, e Capitano
Generale della Lombardia Austriaca.*
E LA
SERENISSIMA ARCIDUCHESSA
**MARIA RICCIARDA
BEATRICE D'ESTE**
PRINCIPESSA DI MODENA.

IN MILANO,
Presso Gio. Batista Bianchi Regio Stampatore
Con licenza de' Superiori.

Wolfgang Amadeus Mozart

di irene, luca zorzetto e luca sferlazza

LA VITA DI MOZART

è stato un compositore e musicista austriaco.

Battezzato col nome di Johannes Chrysostomus Wolfgangus Theophilus Mozart, è annoverato tra i massimi geni della storia della musica e tra i compositori più prolifici, versatili e influenti di ogni epoca. Fu, inoltre, il primo fra i musicisti più importanti a intraprendere una carriera come libero professionista, parallela comunque ai suoi impegni assunti come Hofkomponist ("compositore") alla Corte Imperiale Viennese. Franz Joseph Haydn ebbe a dire che i posteri non avrebbero visto un talento paragonabile per i successivi 100 anni.

Dotato di raro e precoce talento, iniziò a comporre all'età di cinque anni e morì a trentacinque, lasciando pagine che influenzarono profondamente tutti i principali generi musicali della sua epoca, tra cui musica sinfonica, sacra, da camera e opere di vario genere, tanto da essere definito dal Grove Dictionary come "il compositore più universale nella storia della musica occidentale". La sua musica ebbe un'influenza molto profonda sulla musica Occidentale, e in particolare su Ludwig Van Beethoven.

Incluso nei massimi esponenti del classicismo musicale settecentesco, insieme a Franz Joseph Haydn e Ludwig van Beethoven costituisce la triade alla quale, nella letteratura musicologica, alcuni autori fanno riferimento come prima scuola di Vienna.

QUANDO E COSA ACCADE

- Tra il 1769 e il 1773, il giovane Wolfgang Amadeus Mozart e suo padre Leopold compirono tre viaggi in Italia. Il primo fu un ampio tour di quindici mesi che toccò le più importanti città italiane, fu finanziato dagli spettacoli per la nobiltà e dai concerti pubblici.
- Nel 1770 a Roma Mozart ascolta il miserere di Gregorio Allegri nella cappella Sistina e lì si ha la prova della sua straordinaria memoria
- Ascoltandolo soltanto 2 volte Mozart è riuscito a trascriverlo senza guardare lo spartito

COSA E' SUCCESSO?

- Il mercoledì santo nel 1770 cadeva l'11 aprile e pioveva. Wolfgang Amadeus Mozart e papà Leopold erano a stomaco vuoto - un digiuno favorito dai giorni della Passione, interrotto soltanto da uova e broccoli conditi con molte lamentele - ma questo non impedì loro di raggiungere Roma.

-

- Poterono così assistere a una messa nella Cappella Sistina, riuscendo ad ascoltare il celebre Miserere di Allegri, un brano secretato che era eseguito due volte l'anno, considerato talmente prezioso che ai musicisti fu vietato, pena la scomunica, far uscire dalle sacre mura la benché minima parte, copiarlo o trasmetterlo a chiunque.

-

- In una lettera che tre giorni dopo Leopold scriverà alla moglie, si legge tra le abituali informazioni: «Ebbene, noi ce l'abbiamo. Wolfgang l'ha trascritto a memoria...».

INFO E CURIOSITA'

- Cosa è successo? Semplice: il giovane compositore di appena 14 anni, dopo aver sentito l'opera dell'Allegri per la prima volta, fu in grado di ricopiarla sui fogli di musica come se qualcuno gliela avesse dettata. Un fatto che lascia allibiti e che richiama alla mente quello che le biografie narrano di Pico della Mirandola (aveva imparato la Divina Commedia al contrario) o taluni particolari della vita di Napoleone, quando dettava cinque lettere simultaneamente senza perdere il filo con nessun segretario.

-

- A partire dall'episodio del mercoledì santo del 1770, Bernard Lechevalier ha avviato un'indagine sui meccanismi della memoria musicale che ha intitolato Il cervello di Mozart (è uscita la traduzione italiana presso Bollati Boringhieri, pp. 286, euro 32). In questo saggio il neurologo e musicista (oltre che scienziato è organista titolare della chiesa di Saint-Pierre di Caen) cerca di capire come sia umanamente spiegabile la memorizzazione di un pezzo di quindici minuti composto da voci distinte in due cori.



MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart è considerato un genio della musica ma, come ogni artista, era criticato. Mozart è stato un compositore e musicista austriaco. Nella sua carriera ha viaggiato molto, grazie al padre, ed ha fatto numerose composizioni in tedesco e italiano.





IL RATTO DAL SERRAGLIO



Il Ratto Dal Serraglio è un Singspiel in tre atti : un genere operistico caratterizzato da parti recitate e cantate. È musicato da Mozart su libretto di Gottlieb Stephanie Junior. L'opera è cantata in Tedesco.





Una delle parti cantate nel Ratto dal Serraglio

TRAMA

Il Ratto Dal Serraglio è ambientato in Turchia nella seconda metà del '700. Nell'opera giunge un nobile, Belmonte, per trovare la fidanzata, Konstanze, rapita dai pirati. Nell'opera sono presenti alti e bassi e conflitti amorosi tra i personaggi. Tra gli antagonisti principali troviamo: il Pascià Selim e Osmin innamorato di Blonde, l'ancella di Konstanze. Alla fine Belmonte e Konstanze potranno riunirsi.

“TROPPE NOTE! SIGNOR MOZART”

—Giuseppe II

Un pezzo del film
“Amadeus” dove Mozart è
accusato dal sovrano
Giuseppe II e dalla corte che
nell’opera: Il Ratto Del
Serraglio; sono presenti
troppe note.



GIUSEPPE II

Giuseppe II nel 1786 commissionò a Mozart una breve opera, Il Ratto Dal Serraglio. Fu proprio lui che disse a Mozart: Troppe Note! Signor Mozart, secondo la tradizione, provoca una risposta: "Non una più del necessario", vale a dire il minimo indispensabile. Ecco forse un tratto distintivo, un effetto personale della musica di Mozart, il perfetto equilibrio fra grandezza ed essenza.





LE OPERE DI MOZART

Sara Gobbi
Eleonora Caco
Stefano Salvato



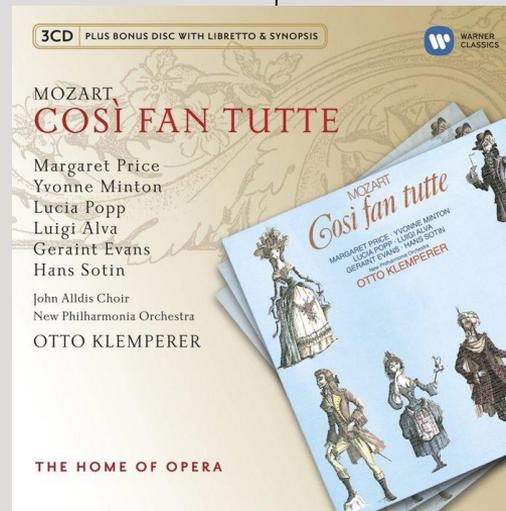
OPERE SCRITTE IN ITALIANO ▶ ▶



Le nozze di Figaro



Don Giovanni



Così fan tutte

1° RAPPRESENTAZIONE OPERE ITALIANE



Le nozze di Figaro

Fu rappresentato per la prima volta a Burgtheater, Vienna, nel 1786. Ottenne un successo enorme tanto che dopo la terza recita dovette emanare un decreto per limitare le repliche.



Don Giovanni

Fu rappresentato per la prima volta nel Teatro degli Stati di Praga. Dopo l'esito di quella prima rappresentazione, il compositore scriveva: "L'opera è andata in scena con il successo più clamoroso possibile". Dopo la quarta recita, molti cercavano di trattenere Mozart a Praga, promettendogli di commissionargli una nuova opera, l'impresario Guardasoni.



Così fan tutte

La prima rappresentazione fu al Burgtheater di Vienna il 26 gennaio 1790. L'esito però non ebbe successo tanto quanto le due precedenti opere della trilogia Da Ponte-Mozart, perché rimase in sala per sole dieci sere.



OPERE SCRITTE IN TEDESCO



Il ratto del serraglio



Il flauto magico



1° RAPPRESENTAZIONE OPERE TEDESCHE



Il ratto del serraglio

Fu rappresentato per la prima volta nel luglio 1782 in Austria, al Burgtheater di Vienna. Al termine della prima rappresentazione ci fu un brevissimo dialogo fra Mozart e l'imperatore Giuseppe II. Quest'ultimo disse: "Troppo bello per le nostre orecchie e troppe note, mio caro Mozart". Il musicista replicò: "Nemmeno una di più del necessario, Maestà".



Il flauto magico

La prima esecuzione fu eseguita in Austria, al Theater auf der Wieden di Vienna, nel 1791. Essa ebbe molto successo, anche se Mozart sarebbe morto due mesi dopo.

IL FLAUTO MAGICO :



IL RATTO DEL SERRAGLIO :

